



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 marzo 2018

ARGOMENTI:

- SportAntenne: proseguono gli eventi Uisp in tutta Italia contro il razzismo e le discriminazioni
- Giocagin: continua la manifestazione organizzata dall'Uisp che coniuga sport e solidarietà
- Uisp Acquaviva: sabato prossimo una giornata per un turismo fluviale consapevole
- Olimpiadi 2026: Malagò ha scelto Milano
- Gaetano Miccichè eletto all'unanimità alla presidenza della serie A
- La storia di Pier Roberto Zanda, l'ultramaratona costretto all'amputazione degli arti dopo il congelamento in Canada
- Doping: caso Froome, l'intervista al presidente Lappartient
- Servizio civile universale: le proposte della Cnesc

Uisp dal territorio:

- a giugno a Milano la prima edizione di Playground Milano League, realizzato con il patrocinio dell'Uisp Lombardia
- a Roma accolto un altro ragazzo nel progetto "Amica acqua", gestito dall'Uisp
- Maria Elena Napodano è il nuovo fiduciario della Condotta Slow Food Avellino, con cui collabora l'Uisp
- domenica scorsa a Umbertide (Perugia) si è svolto il 64esimo campionato nazionale Uisp di corsa campestre,

al quale ha partecipato il gruppo podistico di Santa Maria Maddalena

- a Torino sabato 24 marzo la regione Piemonte e l'Uisp promuovono una Camminata non competitiva, contro le discriminazioni e razzismo
- ad Alghero venerdì 23 marzo si svolgerà un incontro su turismo e territorio, presente l'Uisp
- il 31 marzo torna la corsa campestre di Bricherasio, approvata dall'Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

CASERTA CHIUDE LE PORTE AL RAZZISMO. ALLA RIBALTA IL PROGETTO "SPORTANTENNE" UISP CON L'AMICHEVOLE TRA STELLA DEL SUD E LA DELEGAZIONE DEL COMUNE DI CASERTA

redazione 1 ora ago

Visite: 72



CASERTA – E' andata in scena sabato al Palafrassati di Caserta la partita di basket tra la Stella del Sud, squadra di basket multi-etnica composta da giocatori locali e richiedenti asilo/ titolari di protezione, beneficiari del progetto di accoglienza SPRAR, gestito dal CSA Ex Canapificio, e la squadra dell'Amministrazione Comunale di Caserta. L'evento sportivo di sensibilizzazione e mediazione rientrava

nell'ambito del progetto UISP "SportAntenne: prevenzione, emersione, mediazione per combattere le discriminazioni etniche e razziali", che fa riferimento al Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020 del Ministero dell'Interno ed Unione Europea. Nel progetto che volgerà al termine il prossimo 31 marzo, la UISP ha operato in sinergia con l'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali per far emergere discriminazioni etnico-razziali dirette e indirette nei confronti di cittadini di Paesi terzi, valorizzando ed utilizzando la propria capillare rete territoriale.

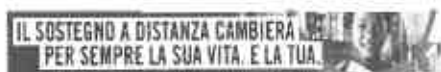
Prima della contesa, i giocatori della Stella del Sud hanno mostrato agli amministratori cittadini ed al pubblico presente cinque cartelloni, su ognuno dei quali veniva rappresentata una difficoltà specifica legata all'assenza di iscrizione anagrafica. Problematica, quella dei ritardi delle iscrizioni anagrafiche di richiedenti asilo, rifugiati e migranti presso gli sportelli dell'ufficio anagrafe del Comune di Caserta, non ancora risolta e che l'evento targato UISP SportAntenne si è proposto di far emergere, al fine di trovare finalmente una risoluzione definitiva e soddisfacente alla vicenda.

In campo anche il Sindaco di Caserta Carlo Marino che ha dichiarato: *"Caserta è una città fortemente antirazzista, accogliente e dai grandi valori di umanità. Inoltre, qui è in atto uno dei progetti Sprar migliori d'Italia, con la presenza di circa 200 rifugiati perfettamente integrati nel nostro tessuto sociale, che svolgono attività di pubblica utilità, in primis il Piedibus, dando un prezioso contributo alla comunità"*.

Alle dichiarazioni del Sindaco fanno eco quelle del Presidente del Consiglio Comunale Michele De Florio, che ha aggiunto: *"Questa amichevole di basket è un'ulteriore iniziativa che dimostra quanto sia avanti il processo di integrazione nella nostra città. Siamo un modello a livello nazionale nel campo dell'accoglienza e lo sport costituisce un formidabile strumento di inclusione e di lotta ad ogni forma di razzismo e di discriminazione"*.

Per la cronaca, la partita – giocata davanti a circa 100 spettatori e che ha coinvolto almeno 30 cittadini di paesi terzi – si è conclusa con il risultato di 47-47, un pareggio che si è voluto simbolicamente mantenere,

senza disputare l'over-time. A fine gare le squadre sono state premiate dal Presidente del Comitato Provinciale Uisp Caserta Pietro Giani e dal Supervisore locale del progetto SportAntenne Marco Proto.





Grande partecipazione per la festa finale del progetto "SportAntenne"

L'iniziativa rappresenta la terza tappa di avvicinamento al 19 gennaio 2019

MATERA - LUNEDÌ 19 MARZO 2018
COMUNICATO STAMPA

🕒 15.54

Grande successo per il primo tempo dell'iniziativa "Dalla comunità alla community", organizzata insieme da Fondazione Matera Basilicata 2019 e Uisp Matera per le giornate del 18 e 19 marzo presso la sede di Open Design School. L'iniziativa rappresenta la terza tappa di avvicinamento al 19 gennaio 2019, data della cerimonia inaugurale di Matera Capitale Europea della Cultura 2019.

Nella giornata del 18 Marzo 2018, infatti, a Casino Padula, nel quartiere di Agna Le Piane a Matera, si è tenuta la festa del progetto "SportAntenne", sostenuto da Uisp Nazionale e promosso anche da Uisp Matera, che da novembre 2017 ha coinvolto 150 migranti ospiti degli Sprar e dei Centri di accoglienza della Basilicata e altri ragazzi di nazionalità italiana in diverse attività sportive con l'intento di combattere le discriminazioni. A partire dalle 09:30 e fino alle 18:00, gli spazi all'aperto

e al chiuso di Casino Padula sono stati messi a disposizione dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019, accogliendo una serie di attività che hanno coinvolto i ragazzi del progetto "SportAntenne", le associazioni locali e la comunità intera: torneo di calcio, lettura di libri sotto gli alberi, performance teatrale di costruzioni con i palloncini, dimostrazione di Ginnastiche dolci, mini torneo pulcini calcetto, street art, performance di Parkour, laboratorio di Capoeira, performance con il Roue-Cyr, presentazione del "Primo album di figurine antirazzista".

Giuseppe De Ruggieri, coordinatore SportAntenne per Uisp Matera, ha così commentato: "Le sensazioni sono positive e piacevoli data la grande partecipazione, ma anche la fantastica location dove abbiamo organizzato questa festa. Per noi è stato un meraviglioso momento che culmina un progetto che abbiamo intrapreso da 18 mesi e che ci ha portato a creare questa carovana di mediazione itinerante. Le nostre sono state inizialmente attività di prevenzione, ma successivamente, soprattutto grazie all'ottimo lavoro dell'antenne di M.Lanzetta, siamo riusciti a colloquiare con i ragazzi in maniera amichevole e questo ci ha permesso di conoscere tanti aspetti di un'emergenza che c'è anche in una regione piccola come la Basilicata. Oggi siamo una famiglia e andremo avanti tutti insieme, infatti, con la Uisp proporremo altre attività per combattere il razzismo, mantenendo altissima l'attenzione sul tema. Infine, mi preme ringraziare la Fondazione Matera-Basilicata 2019 e l'Open Design School per aver messo a disponibilità questi spazi".

Anche il responsabile politiche internazionali Uisp, Carlo Balestri, ha partecipato alla giornata di festa e ha dichiarato: "Il progetto ci ha visti protagonisti in 13 comitati territoriali per una cavalcata lunga 18 mesi. Siamo partiti raccogliendo segnalazioni e denunce su episodi di razzismo nel nostro paese. Il problema razzismo esiste e bisogna combatterlo con giornate come questa festa di SportAntenne, attraverso lo sport, come strumento di mediazione, ma anche mettendo a conoscenza i ragazzi di superare il pregiudizio nei confronti del diverso. Matera è stata uno degli esempi più virtuosi e che ha lavorato meglio quest'anno. Complimenti a tutti i responsabili del comitato di Matera. Continueremo a lavorare per porci come sentinelle per l'accoglienza e per educare all'anti-razzismo."

Nella giornata del 19 marzo, la comunità di persone passerà il testimone alla comunità digitale: alle 18:30 verrà presentata la nuova piattaforma della Community di Matera 2019, un luogo aperto nel quale i cittadini hanno la possibilità di proporre progetti da realizzare per il 2019. Ne verranno illustrati il funzionamento, la missione, gli obiettivi, le regole del gioco. Dopo la presentazione, intorno alle ore 20:30, la comunità si sposterà intorno al tradizionale falò di San Giuseppe, preparato dagli abitanti del quartiere di Agna Le Piane e dalla parrocchia di S. Giuseppe. Questa tradizione, celebrata a Matera e in tutta la Basilicata, verrà raccontata anche sul web grazie ai volontari del webteam di Matera 2019, ai makers e linkers di Matera 2019, al partenariato con la comunità delle Pro Loco di Basilicata (UNPLI) e alla comunità raccolta intorno a Twitteratura, l'associazione italiana che divulga la letteratura attraverso il linguaggio di Twitter.

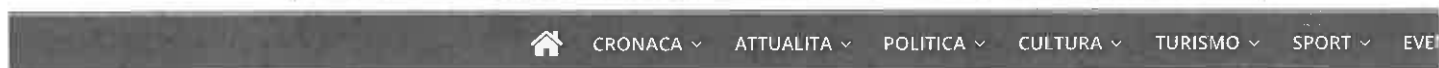
Scarica in PDF - Gratuito per scaricare

Scarica subito, scarica ora. fromdoctoprff.com/tree





24 **Impara il trading di CFD/Forex con un broker leader** **SVILUPPA LE TUE CONOSCENZE**
Gli investitori possono perdere l'intero saldo.



Grande partecipazione per la festa finale del progetto "SportAntenne"

19/03/2018 REDAZIONE 0 Commenti #notiziebasilicata, #sportantenne

Visite Articolo:

Scarica in PDF - Gratuito per scaricare

Scarica subito, scarica ora. fromdoctopdf.com/free



Grande successo per il primo tempo dell' iniziativa "Dalla comunità alla community", organizzata insieme da Fondazione Matera Basilicata 2019 e Uisp Matera per le giornate del 18 e 19 marzo presso la sede di Open Design School. L'iniziativa rappresenta la terza tappa di avvicinamento al 19 gennaio 2019, data della cerimonia inaugurale di Matera Capitale Europea della Cultura 2019. Nella giornata del 18 Marzo 2018, infatti, a Casino Padula, nel quartiere di Agna Le Piane a Matera, si è tenuta la festa del progetto "SportAntenne", sostenuto da Uisp Nazionale e promosso anche da Uisp Matera, che da novembre 2017 ha coinvolto 150 migranti ospiti degli Sprar e dei Centri di accoglienza della Basilicata e altri ragazzi di nazionalità italiana in diverse attività sportive con l'intento di combattere le discriminazioni. A partire dalle 09:30 e fino alle 18:00, gli spazi all'aperto e al chiuso di Casino Padula sono stati messi a

disposizione dalla Fondazione Matera-Basilicata2019, accogliendo una serie di attività che hanno coinvolto i ragazzi del progetto "SportAntenne", le associazioni locali e la comunità intera: torneo di calcio, lettura di libri sotto gli alberi, performance teatrale di costruzioni con i palloncini, dimostrazione di Ginnastiche dolci, mini torneo pulcini calcetto, street art, performance di Parkour, laboratorio di Capoeira, performance con il Roue-Cyr, presentazione del "Primo album di figurine antirazzista".

Giuseppe De Ruggieri, coordinatore SportAntenne per Uisp Matera, ha così commentato: "Le sensazioni sono positive e piacevoli data la grande partecipazione, ma anche la fantastica location dove abbiamo organizzato

questa festa. Per noi è stato un meraviglioso momento che culmina un progetto che abbiamo intrapreso da 18 mesi e che ci ha portato a creare questa carovana di mediazione itinerante. Le nostre sono state inizialmente attività di prevenzione, ma successivamente, soprattutto grazie all'ottimo lavoro dell'antenne di M.Lanzetta, siamo riusciti a colloquiare con i ragazzi in maniera amichevole e questo ci ha permesso di conoscere tanti aspetti di un'emergenza che c'è anche in una regione piccola come la Basilicata. Oggi siamo una famiglia e andremo avanti tutti insieme, infatti, con la Uisp proporremo altre attività per combattere il razzismo, mantenendo altissima l'attenzione sul tema. Infine, mi preme ringraziare la Fondazione Matera-Basilicata 2019 e l'Open Design School per aver messo a disposizione questi spazi."

Anche il responsabile politiche internazionali Uisp, Carlo Balestri, ha partecipato alla giornata di festa e ha dichiarato: "Il progetto ci ha visti protagonisti in 13 comitati territoriali per una cavalcata lunga 18 mesi. Siamo partiti raccogliendo segnalazioni e denunce su episodi di razzismo nel nostro paese. Il problema razzismo esiste e bisogna combatterlo con giornate come questa festa di SportAntenne, attraverso lo sport, come strumento di mediazione, ma anche mettendo a conoscenza i ragazzi di superare il pregiudizio nei confronti del diverso. Matera è stata uno degli esempi più virtuosi e che ha lavorato meglio quest'anno. Complimenti a tutti i responsabili del comitato di Matera. Continueremo a lavorare per porci come sentinelle per l'accoglienza e per educare all'anti-razzismo."

Nella giornata del 19 marzo, la comunità di persone passerà il testimone alla comunità digitale: alle 18:30 verrà presentata la nuova piattaforma della Community di Matera 2019, un luogo aperto nel quale i cittadini hanno la possibilità di proporre progetti da realizzare per il 2019. Ne verranno illustrati il funzionamento, la missione, gli obiettivi, le regole del gioco. Dopo la presentazione, intorno alle ore 20:30, la comunità si sposterà intorno al tradizionale falò di San Giuseppe, preparato dagli abitanti del quartiere di Agna Le Piane e dalla parrocchia di S. Giuseppe. Questa tradizione, celebrata a Matera e in tutta la Basilicata, verrà raccontata anche sul web grazie ai volontari del webteam di Matera 2019, ai makers e linkers di Matera 2019, al partenariato con la comunità delle Pro Loco di Basilicata (UNPLI) e alla comunità raccolta intorno a Twitteratura, l'associazione italiana che divulga la letteratura attraverso il linguaggio di Twitter.

← #IlmarediPuglia, da mercoledì a sabato il confronto internazionale sulla "blue economy"

Università, Alta Formazione e specializzazione intelligente in Puglia →

👍 Potrebbe anche interessarti



Massimiliano Acito nuovo acquisto in casa Bernalda Futsal

📅 21/08/2017 📍 0



Il giovane Matteo Annesse alla corte di Roberto Miriello

📅 01/03/2017 📍 0

Donne gratis al 'Palasassi' per Bawer Matera-Ferentino

📅 08/03/2012 📍 0

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



#gonews.it®

Empolese Valdelsa

martedì 20 marzo 2018 - 10:15



dal 17 al 25 Marzo 2018
Il Palio dei Somari
 Torrita di Siena



HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

Il vento sta cambiando.



Giocagin, doppia tappa solidale con ginnaste, ballerini e schermidori

19 marzo 2018 16:57 Sport Castelfiorentino

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[WhatsApp](#)
[Google+](#)
[E-mail](#)

Mi piace



Buona anche la seconda per il Giocagin nell'Empolese Valdelsa. Centinaia e centinaia le persone che domenica 18 marzo hanno assistito alle esibizioni dei giovanissimi atleti nell'ambito della manifestazione organizzata dalla Uisp nei palasport di Castelfiorentino e Sovigliana, a Vinci. Il secondo turno del Giocagin, dopo l'apertura di domenica 11 marzo al PalAramini di Empoli, ha riscosso un nuovo successo. I ragazzi e le ragazze delle decine di società sportive del territorio hanno messo in scena spettacoli che hanno infiammato il pubblico sugli spalti.

Danza, scherma, ginnastica artistica. Un tabellone che ha interessato tantissimi giovani atleti e che è andato avanti per tutto il pomeriggio nei due palazzetti dello sport.

A Castelfiorentino si sono esibiti i ballerini delle società Altea Danza, ObiettivoDanza, Accademia della Danza, Tribe – centro fitness. Mentre a Sovigliana, nelle due tranches in programma, i giovani dell'Associazione culturale Danz'Art, de L'Art de la Danse e Bunny, di Move e Dance Project, oltre ai ginnasti della Saltavanti Empoli e gli schermidori della Scherma Cambiano.

Ottimo il risultato anche in termini economici, con il ricavato della vendita dei biglietti che sarà devoluto per un progetto di beneficenza a Terre Des Hommes, organizzazione internazionale impegnata in progetti rivolti ai bambini siriani in fuga dalla guerra.

Ma l'appuntamento con il Giocagin non finisce qui. Il 25 marzo la manifestazione si sposterà a Montesertoli al palasport di via Volterrana a Baccaiano, il 15 aprile a Montelupo al palasport "Sergio Bitossi" di via Marconi e il 22 aprile a Cerreto al palasport di via Ildebrandino.



IN TERRIS

Online international newspaper

LUNEDÌ 19 MARZO 2018 | SAN GIUSEPPE

Agglomerato: 14:15

SOCIALE

LUNEDÌ 19 MARZO 2018, 14:00, IN TERRIS



Ci sarà un crollo finanziario nel 2018?

Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000€, scarica *Prospettive sul Mercato Azionario*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Scopri di più

ROMA

Una giornata per un turismo fluviale consapevole

Sabato prossimo un momento di incontro tra le varie realtà italiane legate ai fiumi

MARIANGELA MUSOLINO



Lago Trasimeno

La pioggia battente caduta nella giornata di domenica nella zona del **Lago Trasimeno** non ha guastato la giornata degli **appassionati di canoa** chiamati all'appello dall'**Asd Discesa Internazionale del Tevere (Dit)** per un open day gratuito dedicato a fornire suggerimenti teorici e pratici per l'uso della canoa.

Il programma della giornata, prevista sul Pontile Vecchio di San Feliciano sul Trasimeno (Comune di Magione, PG, dove è ubicata anche la sede umbra dall'associazione DIT) ha solo subito una "sterzata", convertendosi in una affascinante visita al **Museo della Pesca di San Feliciano**. Qui, una guida d'eccezione come **Rino Cocchini**, presidente della cooperativa dei pescatori del Trasimeno, ha guidato le persone arrivate all'appuntamento lungo un suggestivo percorso tra le tecniche di pesca tipiche del Lago Trasimeno e gli utensili della tradizione ittica lacustre. La giornata si è conclusa con un pranzo conviviale a base di prodotti tipici della zona e del periodo pasquale.

Tutto ora procede verso il grande appuntamento con la Discesa, che si svolgerà **dal 25 Aprile al 1 Maggio in canoa, in bicicletta e a piedi da Città di Castello (PG) fino a Roma**. Prossima tappa "di

avvicinamento” alla grande manifestazione per amatori della natura e dell’ecologia è ora quella di **sabato 24 marzo a Roma**: qui si terrà - proprio sul fiume Tevere presso il galleggiante dell’associazione Marevivo - un convegno sul turismo fluviale consapevole, intitolato: **“Turismo consapevole per la valorizzazione e la conservazione del territorio fluviale”**. Sarà un momento di confronto tra diverse realtà italiane legate ai fiumi, tra cui Uisp Acquaviva e la Discesa Internazionale del Tevere, inserito all’interno della **Giornata Mondiale dell’acqua** istituita dalle Nazioni Unite.

Intorno ai fiumi sono cresciuti i primi insediamenti umani e i corsi d’acqua sono stati, per secoli, luoghi sia di crescita culturale ed economica, sia di svago turistico e sportivo. Sviluppo industriale, **inquinamento dei fiumi**, cambiamento dei costumi hanno progressivamente portato **all’abbandono delle sponde fluviali** anche da parte delle stesse comunità rivierasche che sono nate intorno ai corsi d’acqua. Oggi invece il turismo consapevole può essere **una nuova opportunità** di valorizzazione e tutela del territorio, attraverso una corretta conservazione e recupero degli ecosistemi fluviali.

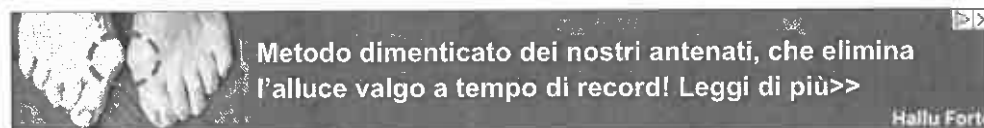
Il programma di sabato 24 tratterà, tra le altre cose, temi quali i **Contratti di Fiume** per pianificazione turistica sostenibile del territorio fluviale, l’esperienza turistica per famiglie dell’evento **“Discesa Internazionale del Tevere”**, lo sport fluviale per la protezione e conservazione dell’ambiente, i raduni di canoa nelle aree colpite dal terremoto per favorire la ripresa economica delle piccole imprese, l’utilizzo di canali di bonifica per un turismo a contatto della natura. Verranno inoltre presentate l’esperienza del foto contest **“Rolling on the river”** e la Borsa del Turismo fluviale.

Durante la giornata è previsto un giro guidato in bicicletta su entrambe le sponde del fiume Tevere, che terminerà proprio nel luogo del convegno dopo aver visitato con il Wwf Roma l’Oasi fluviale urbana. I relatori arriveranno al convegno immancabilmente via fiume **su gommoni da rafting**. La Asd Discesa Internazionale del Tevere in collaborazione con il blog tuqui.it ha indetto il suo primo contest su Instagram per i paddlers, i ciclisti, i camminatori e gli amanti delle sponde del Tevere.

Per partecipare basta avere un profilo Instagram, seguire [@discesainternazionaledeltevere](https://www.instagram.com/discesainternazionaledeltevere), caricare una foto a tema naturalistico o sportivo del Tevere da Città di Castello a Roma e usare **#rollingonthetiber**. Il vincitore sarà scelto dagli organizzatori **tra le 10 foto con più like** e il premio è una giornata con gli associati dell’Asd Dit alla scoperta del Tevere in kayak, canoa, bici o a piedi.

Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.

TAGS [ambiente](#) [fiume](#) [inquinamento](#) [tevere](#)



Commenti

Gentile lettore,

la redazione si riserva di approvare i commenti prima della loro pubblicazione.

Paradossi Non solo Torino: al Coni sei lettere di interesse, ma la candidata è solo una

Olimpiadi 2026, Malagò ha già scelto Milano mandando una lettera al Cio

» LORENZO VENDEMIALE

Chiara Appendino ha firmato la manifestazione d'interesse. E adesso anche Luigi Di Maio benedice le Olimpiadi di Torino 2026: "Sono un'occasione da cogliere in un'ottica di sostenibilità economica, ambientale e sociale", ha scritto su Twitter il leader del Movimento.

PECCATO che il Coni abbia già mandato al Cio una lettera sulla candidatura italiana ai Giochi, ed è quella di Milano. Chiamata vendetta, trappola o semplice legge del contrappasso: un anno e mezzo dopo il gran rifiuto di Virginia Raggi a Roma 2024 i rapporti sembrano essersi ribaltati. E al Foro Italico osservano di-

vertiti le fibrillazioni olimpiche del M5S. Soprattutto perché Giovanni Malagò la scelta l'ha fatta da tempo, e porta nella città del suo amico Beppe Sala.

Le cronache degli ultimi giorni gli sono servite soltanto a riaffermare un interesse nazionale intorno ai Giochi che sembrava perduto e guadagnare credito politico: dopo le ultime dichiarazioni, per i 5Stelle sarà più diffi-

le dire di no al momento decisivo. Intanto oggi il grande capo dello Sport andrà al Cio per preparare il terreno alla modifica dei regolamenti interna-

zionali che consentiranno in autunno di lanciare ufficialmente la candidatura italiana. Governo permettendo.

Al Coni gongolano: sembra che ora tutti vogliano le Olimpiadi. Oltre la missiva firmata dalla Appendino, a Roma ne sono arrivate



Il 15 gennaio

Il Comitato ha commissionato alla "WePlan srl" uno studio sui Giochi invernali nella città di Sala

altre cinque, da tre Regioni diverse e riconducibili ad altrettante candidature (Piemonte, Lombardia e Veneto). Quella che conta davvero, però, è la lettera che ha già firmato Malagò ad inizio 2018, quando il numero uno dello sport mondiale, Thomas Bach, aveva inviato a tutti i 205 comitati in giro per il mondo un documento in vista del processo di assegnazione dei Giochi del 2026. L'Italia non si è limitata a rispondere "no, grazie", come avrebbe imposto il protocollo (visto che Milano già ospita la sessione 2019 in cui verrà annunciata la sede e non potrebbe essere in gara). In poche ri-

ghe, pesando le parole, il Coni ha lasciato intendere di essere interessato, a patto che lo sia anche il Cio. E ha fatto il nome di un'unica città: Milano. Non solo: il 15 gennaio ha pure commissionato uno studio di fattibilità (costo: 38 mila euro) alla WePlan Srl, società che si è già occupata di Expo 2015 ma pure dei Giochi di Rio 2016, sulla "candidatura di Milano ai Giochi Olimpici invernali 2026".

QUESTO significa che gli sforzi di Torino sono stati inutili: il capoluogo piemontese potrà essere coinvolto, come partner, per un paio di discipline minori (si parla di bob e salto;

sicuramente non lo sci che sarà a Bormio), per cui il Coni pagherebbe al Comune un canone di affitto, finanziando qualche lavoro sugli impianti. Con buona pace di chi sperava di risparmiare utilizzando le strutture del 2006 e portare l'indotto in Piemonte.

Adesso la palla passa al Cio. Non a caso Malagò oggi sarà a

Losanna: serve una deroga per permettere all'Italia di candidarsi. Arriverà ad ottobre, nella sessione di Buenos Aires. Ad una doppia condizione, però. La prima è che non ci siano alternative: per il Cio l'Italia è un piano B, la favorita è Sion (che già aveva perso nel 2006 contro Torino), ma il 10 giugno ci sarà un referendum che ri-

schia di affossare la candidatura. Senza la Svizzera, con Canada, Usa e Austria non interessati e la Svezia incerta, per Bach la candidatura italiana sarebbe provvidenziale.

LA SECONDA è che il governo abbia dato il suo pieno sostegno, ma anche qui i contatti di Malagò hanno già fatto buona parte del lavoro: Lega, Pd e Forza Italia sono favorevoli. L'unico rischio per i piani olimpici sarebbe un immediato ritorno al voto, con l'incognita di ritrovarsi a Palazzo Chigi un monocolori M5S (che però intanto si è esposto a favore con Grillo e Di Maio) o una situazione di stallo fino a fine anno. Per questo anche il Coni tifa per un governo di scopo...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La serie A ha scelto Micciché «Siamo i migliori del mondo»

Eletto all'unanimità numero 1 della Lega. Primo problema: i diritti tv

MILANO «Il calcio italiano è il migliore del mondo, è una sfida che mi emoziona». Il secondo presidente della storia della Lega di A Gaetano Micciché, 14° nella storia della Lega calcio, è stato eletto ieri pomeriggio all'unanimità dai 20 presidenti. Dopo la fumata bianca, Micciché, avvisato da Giovanni Malagò, è accorso al quarto piano di via Rosellini dove è stato accolto da un applauso. «Sono orgoglioso ed emozionato: ho sempre considerato lo sport come una componente fondamentale della vita» ha dichiarato il banchiere palermitano, membro del cda di Rcs.

Il presidente del Coni ha avuto l'idea di coinvolgerlo nel progetto di rilancio del calcio italiano quando era in Corea. «Alle quattro del mattino mi mandò un sms per complimentarsi dell'oro di Michela Moioli». Micciché insegue due obiettivi. «Quantitativi per fare aumentare i ricavi delle società e qualitativi. Mi spiego: la Spagna avrà i campioni e la Premier club ricchi ma noi vantiamo grandi squadre e grandi città. Posti dove il mondo ha interesse a venire. Mettendo insieme

questi fattori possiamo giocarcela».

Gaetano Micciché ha rivolto ai club un discorso istituzionale, esaltando il valore del brand calcio e invitando i presidenti ad anteporre l'interesse collettivo a quello individuale, sperando che la governance si completi in tempi brevi per diventare operativa. Difficile che il percorso termi-

ni nella prossima assemblea prevista a Roma il 27, quando i club incontreranno il capo della Polizia-Franco Gabrielli. Se per i consiglieri Malagò (che ottiene fra i risultati anche la maggioranza semplice alla terza assemblea elettiva) avvierà consultazioni private per comprendere le disponibilità, per il ruolo dell'ad occorre attendere che il proces-

so di assegnazione dei diritti tv a Mediapro arrivi a compimento.

È qui iniziano i problemi perché il gruppo spagnolo che ha vinto il bando ha chiesto alla Lega in una lettera chiarimenti sulle osservazioni dell'Antitrust, relativi alla composizione dei pacchetti e a ricadute di valore promozionale commerciale. In pratica gli spagnoli intendono comprendere qual è il recinto in cui muoversi e come sia possibile rientrare, senza canale della Lega, dall'investimento effettuato. La lettera ha generato scompiglio in assemblea tanto che qualche club ha subito invocato il terzo bando. In settimana Roures sarà a Milano per incontrare Mediaset, Perform, Tim e per un primo colloquio conoscitivo con Sky. Non solo: sono previsti incontri con Unicredit e Banca Intesa per ottenere la fidejussione da un miliardo e 200 milioni. Entro il 27 dovrà invece avvenire il primo deposito da 50 milioni. E se saltasse l'operazione? Infront, in qualità di garante, sarebbe obbligata a metterne sul piatto 650.

Monica Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

MILANO «Un banchiere e un uomo di sport». Può sembrare banale, ma le parole di Giovanni Malagò dicono tutto di Gaetano Micciché. Intanto sono poche, e da buon siciliano — il nuovo presidente della Lega è nato a Palermo 67 anni fa — Micciché apprezza chi sa dosare le parole. Ma è anche uomo di passioni — così vive lo sport, e il nuovo inatteso mandato di presidente della Lega calcio pensa di affrontarlo con il cuore, innanzitutto, ma anche con il pragmatismo di chi in oltre 20 anni di banca — e altrettanti nell'industria — ha imparato come superare le strettoie e allineare interessi divergenti mettendo d'accordo anche mondi distanti. Lo ha fatto decine di volte da banchiere per salvare imprese e posti di lavoro e lo continuerà a fare visto che alla carica di presidente della Lega sommergerà quella di presidente di Banca Imi, l'istituto che all'interno di Intesa Sanpaolo si occupa delle aziende. A Carlo Messina, numero uno della banca, ha chiesto il benestare prima di accettare. Era una delle condizioni che aveva posto a Malagò, in aggiunta al consenso unanime dei presidenti delle squadre di serie A.

Forse nemmeno lui pensava che Malagò facesse sul se-



Eleto Gaetano Micciché, 67 anni, eletto ieri presidente della Lega (Newpress)

«Un banchiere e un uomo di sport» Malagò incorona il nuovo presidente

rio quando di ritorno dalle Olimpiadi in Corea è volato a Milano a proporgli l'incarico. Durante i Giochi invernali è capitato che Micciché chiamasse Malagò per commentare i successi dei nostri atleti, come un qualsiasi appassionato fa con un amico. Calciatore dilettante in gioventù, oggi Micciché preferisce il tennis, ma essendo curioso si informa e guarda molti sport.

È nel cuore della notte di Pyeongchang che al presidente del Coni si è accesa la lampadina. Molti dei presidenti delle squadre conoscevano già Micciché, essendo quasi tutti imprenditori e clienti di Intesa Sanpaolo, la prima banca del Paese. Ma soprattutto conoscevano la capacità di mediazione di Micciché, l'equilibrio, il garbo ma anche la fermezza con cui sa gestire

questioni complesse. E la fitta rete di rapporti e relazioni che si porta dietro.

Tutte doti che torneranno utili in Lega. Il neo presidente sembra avere le idee piuttosto chiare. Intanto con la riforma in via di approvazione, l'articolazione della Lega somiglia molto a quella di un'azienda e dunque Micciché non avrà difficoltà a capire su quali leve spingere e in che modo gestire un mondo attorno a cui girano miliardi di euro. Come in banca. Vuole sviluppare i valori «qualitativi e quantitativi» del nostro calcio per normalizzare la Lega. «Quantitativo», nel gergo di Micciché, significa diritti tv, sponsor, eventi e tutto ciò che gira attorno al mondo del calcio, che vanno valorizzati meglio e messi a sistema con le altre ricchezze del Paese. È più o meno quello che ha sempre fatto in Banca Imi inventando aziende, fusioni, salvataggi, rilanci. L'aspetto «qualitativo» è invece rivolto alle società, e non solo i giocatori: devono essere esempi positivi per i ragazzi e svolgere un ruolo sociale perché nel vocabolario di Micciché la parola dividere è rara. E il pallone può solo unire.

Federico De Rosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTRAMARATONETA IN OSPEDALE A TORINO

Zanda: «Mi sento un robot, parlerò ai ragazzi di sport»

● «Massiccione» dal congelamento in Canada alle amputazioni e ricostruzione degli arti: «Voglia di normalità»

Fabrizio Turco
TORINO

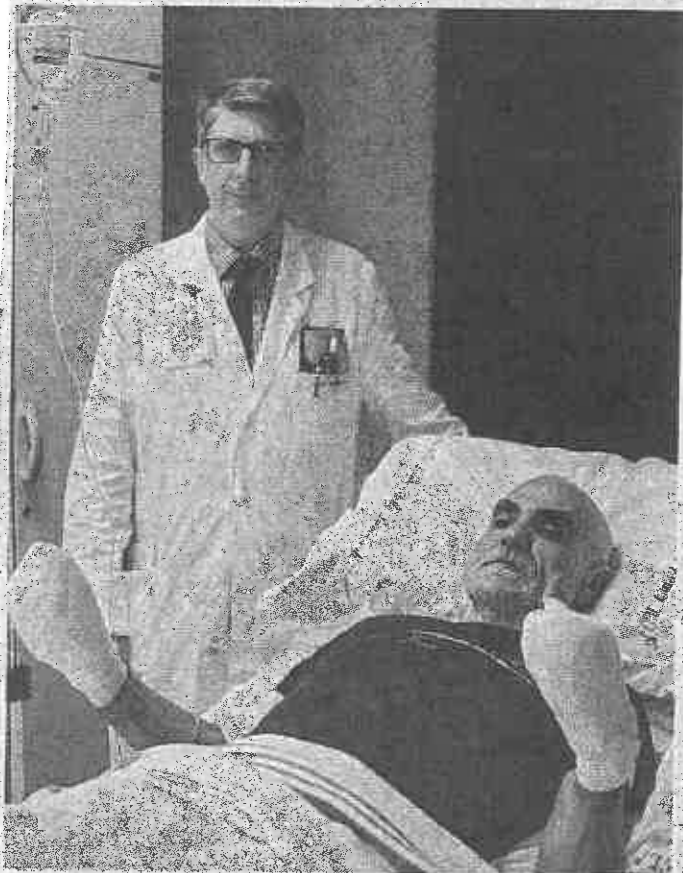
«**H**o tanta voglia di tornare a mangiare il pecorino, la salsiccia, e di bere un bicchiere di vino della mia Sardegna». Bastano poche parole per inquadrare Massiccione, al secolo Pier Roberto Zanda, l'ultramaratoneta cagliaritano che da ieri mattina è ricoverato al 15° piano del Cto di Torino, nel reparto di chirurgia della mano diretto dal dottor Bruno Battiston, che si occuperà del tentativo di ricostruzione degli arti superiori, gravemente compromessi. Zanda aveva riportato il congelamento di tutte e quattro le estremità in Canada durante lo Yukon Arctic Ultra, quelle tremende 17 ore

vissute a -50 gradi che lo hanno costretto a subire le amputazioni agli arti. Dopo essere stato miracolosamente salvato, l'atleta sardo era stato ricoverato ad Aosta dove l'équipe di medicina di montagna era stata costretta all'amputazione dei piedi, mentre nei prossimi giorni al Cto è in programma l'operazione per le mani e verranno decisi i dettagli degli interventi chirurgici per preparare gli arti alla sistemazione delle innovative protesi bioniche con le quali potrà condurre una vita il più normale possibile.

IMPAZIENTE Zanda, 60 anni, non si perde d'animo e non vede l'ora di ricominciare a vivere: «Sono un paziente impaziente, che ha tanta voglia di normalità: voglio andar via di qua e ricominciare a fare sport. Perché io sono un uomo molto fortunato,

lo scriva pure». Una scarica pazzesca di energia e di vitalità, una forza che - assicurano anche i medici - gli permetterà di ridurre i tempi di recupero. Accanto a Zanda c'è l'inseparabile moglie Giovanna: «Ci siamo sposati un anno fa ed è grazie a lei se guarirò in fretta». Massiccione oggi si sente «come un bambino appena nato: devo imparare dai piccoli passi, a conoscere le mie nuove mani, per esempio. Le guarderò con curiosità per capire cosa mi daranno, ma sono ottimista, penso si potrà andare avanti bene. Vedo tutto questo come un aspetto nuovo della vita; perché in fondo è tutto nella testa e nel cuore, il corpo è un mezzo che riesce anche senza arti».

BRIVIDI Dalla strada smarrita in avanti, la sua storia fa venire i brividi e, in attesa di metterla nero su bianco in un libro («potrei



Roberto Zanda, 60 anni di Cagliari, al Cto: con il medico Battiston

»**«Ho detto a Dio: prenditi gli arti ma lasciami la vita. Mi sento come un bimbo fortunato»**

intitolarlo il miracolato», dice), la racconta a cuor leggero, con il sorriso sulle labbra: «Il mio ultimo ricordo del Canada? E' quasi buio, il sole che tramonta, io sono congelato e vedo in lontananza la motoslitte nera dell'organizzazione. In quell'istante ho capito che forse mi sarei potuto salvare». Scalzo, nel gelo canadese per quasi una giornata intera, tanto da riportare un congelamento di 4° grado: «Perché ero scalzo? Perché avevo le scarpe piene di ghiaccio, le ho tolte per ripulirle e poi è stato impossibile

rimetterle».

EMOZIONE RISVEGLIO Il momento più bello di tutta questa tremenda avventura? «Il risveglio è stato bellissimo. Io sono cattolico e avevo chiesto al Signore: prenditi i piedi e le mani, ma lasciami la vita». Da ieri è sotto la cura del dottor Battiston e della sua équipe, un centro all'avanguardia mondiale per la ricostruzione della mano, e nel reparto aleggia un clima di moderato ottimismo, «perché chi fa sport recupera prima» e anche per evitare il rischio d'infezione. Il programma di recupero avrà una durata di qualche mese: 2-3 settimane per le dimissioni dal reparto del Cto per poi proseguire la riabilitazione nei centri di progettazione protesi. E poi la Sardegna: «Tornare a casa sarà fondamentale per ricominciare la mia vita futura che immagino bellissima: darò importanza alle piccole cose e non ai grandi progetti, e andrò nelle scuole a parlare con i ragazzi». Tanta voglia di normalità: «Sarà particolare, sembrerò un po' un robot, ma tornerò anche a fare sport». E da casa, il Comitato paralimpico sardo è pronto ad accoglierlo: «Non lo conosco personalmente ma ho tanta voglia di abbracciarlo - fa sapere il commissario straordinario Paolo Poddighe - perché incarna la mentalità del vero campione paralimpico che vuole mettersi in gioco a qualunque costo e con obiettivi precisi». E Massiccone è pronto a ricominciare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo > L'intervista

«Caso Froome chiuso pre-Giro? Non credo»

● L'appartient, presidente Uci: «Il Tribunale antidoping è stato già coinvolto per questioni procedurali». Su Moscon: «Sì, sarà ascoltato»

Luca Gialanella
Antonino Morici
INVIATI AD ALESSANDRIA

Le radici del ciclismo nel l'emozionante Museo della bicicletta ad Alessandria. «Ho divorato libri sulla storia della bici. E mi stupisco sempre di quale sia la conoscenza della storia del ciclismo, quando ne parlo con qualcuno. Mi fa molto piacere essere in luoghi come questo, abbiamo bisogno di musei che ci ricordino la forza e la potenza di questo sport, e l'Italia è una grande patria della bicicletta». David Lappartient, bretone, conosce perfettamente le vere radici di questo sport. E così quando vede l'antennata della prima bicicletta, il velocipede Michaux portato ad Alessandria dal birraio Carlo Michel, che nel Museo è esposto con la Parigi dell'Esposizione universale 1867 sullo sfondo, beh, si emoziona. «Il ciclismo e la sua storia sono di quanto più prezioso abbiamo. Non possiamo mai dimenticarci da dove siamo venuti».

In occasione della Milano-Sanremo, il presidente dell'Uci fa un viaggio nel tempo: Alessandria è stata sede dell'«antennata» dell'Uci dal 1900 al 1912. Poi si tuffa nella modernità: il debutto della Var-video assistenza alla Sanremo dominata da Nibali, e le misure per combattere il doping tecnologico, annunciate domani a Ginevra.

Presidente Lappartient, a che punto è il caso-salbutamolo di Chris Froome? Sono passati più di sei mesi dalla valore di 2000 nanogrammi/millilitro di salbutamolo trovati nelle sue urine alla Vuelta.

«Quando finirà? Non lo so, a essere onesti. Spero il più presto possibile, ho detto che spero prima del Giro, ma non credo e non sono sicuro che questo sia possibile. Noi stiamo spingendo per averlo prima possibile e questa sarebbe la

cosa migliore per il corridore, il team, gli organizzatori, l'Uci. Ma il caso riguarda anche aspetti tecnici. Non è così semplice e serve tempo. Posso capire che i tifosi vogliamo avere un risultato, ma abbiamo procedure precise all'Uci, e dobbiamo seguirle per la credibilità del nostro sport».

I prossimi passi?

«Non sono autorizzato a parlare più di tanto, per rispettare il codice Wada. Il caso è al Lads, il servizio legale antidoping



«IL PULLMINO-VAR SARÀ TESTATO AL ROMANDIA PRIMA DEL GIRO»

LAPPARTIENT / 2
GLI SCHERMI DEL GIUDICE-TV

Uci, dove si confrontano i nostri avvocati e quelli del corridore: stanno discutendo».

Ma i tifosi vogliono un verdetto prima del Giro.

«Vogliamo la sentenza prima del Giro, e se ci riusciamo è perfetto, ma non ne sono sicuro. La procedura è lunga, bisogna rispondere alle domande, si devono leggere i documenti, entrambe le parti hanno avvocati forti, il caso è molto più complicato di uno normale».

E' stato coinvolto il giudice monocratico del tribunale antidoping dell'Uci?

«Sì, per risolvere qualche questione procedurale. Prima di passare al passo successivo bisogna essere sicuri di aver risposto a tutte le domande. Nessuno rischia di andare avanti senza aver prima chiuso anche un piccolo dettaglio. E così il Lads ha posto alcune domande al tribunale antidoping, per essere sicuro di aver seguito le procedure corrette».

Ci può dire qualcosa del caso Moscon e delle presunte accuse di aver fatto cadere Reichenbach alla Tre Valli Varesine?

«So che il 9 aprile la commissione disciplinare Uci ascolterà il corridore, chi lo accusa (la Fdj e Reichenbach, ndr) e an-

«NIBALI È UN BELLISSIMO AMBASCIATORE DEL CICLISMO»

DAVID LAPPARTIENT / 1 SUL RE DELLA SANREMO

che eventuali testimoni. Si confrontano due situazioni opposte: o bianco, o nero».

Alla Sanremo ha debuttato il commissario Tv, dedicato alla video-assistenza. Era l'italiano Gianluca Crocetti.

«E' la nostra prima innovazione. Se resti in macchina, puoi vedere soltanto una parte della corsa. Con la video-assistenza, il commissario può avere più occhi. Siamo partiti con questo pullmino noleggiato: il giudice aveva sette schermi sui quali vedeva le immagini di due elicotteri, quattro moto e la diretta tv, e c'era un tecnico per aiutarlo. Mi sono complimentato con Crocetti. Ora stiamo preparando il nostro pullmino, sarà pronto prima del Giro e lo proveremo al Romandia. E' un investimento da 80 mila euro».

Domani, a Ginevra, lancerete il programma per combattere la

frode tecnologica.

«Noi non vogliamo trovare i motorini nelle biciclette: noi vogliamo dimostrare che non ci sono. E avremo a disposizione nuove e migliori tecnologie, le più forti, per dare più credibilità al nostro sport».

L'Uci sta allestendo un pullmino, opportunamente schermato per rispettare le leggi dei diversi Paesi in materia di raggi X, con un'attrezzatura sofisticatissima: una Tac portatile per testare biciclette intere, telai, ruote. Il sistema è stato elaborato dall'ex pro' Péraud (ingegnere nucleare) e dal fisico francese, di origine italiana, Gabriele Fioni, specialista in scienza della materia. Per gestire i controlli ci sarà un nuovo commissario Uci, in strettissimo contatto con il collega Commissario-Tv, per vedere i cambi sospetti di materiale/bici in corsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«NON VOGLIAMO TROVARE I MOTORINI MA DIMOSTRARE CHE NON CI SONO»

LAPPARTIENT / 3 SUL DOPING TECNOLOGICO



Normativa

Servizio civile universale, le proposte della Cnesc

di Redazione 23 ore fa

La Conferenza nazionale enti per il servizio civile in una lettera inviata ai presidenti delle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio di Camera e Senato formula alcune note correttive relative allo schema di decreto legislativo che va a integrare il Decreto legislativo 40/2017

Nei giorni scorsi la Cnesc (Conferenza nazionale enti di servizio civile) ha inviato ai presidenti delle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera e del Senato alcune note sullo schema di decreto legislativo del Governo, predisposto ad integrazione e correzione al Decreto Legislativo n. 40.

Nella lettera si sottolinea come **l'anno trascorso dalla pubblicazione del D.L. n.40 "ha permesso di far emergere alcune criticità attuative che abbiamo segnalato sia all'autorità politica che a quella gestionale competente"**. Le criticità sono presentate sotto forma di proposte di correzioni al medesimo decreto legislativo anche perché continua la missiva: "Pur comprese dalle autorità di riferimento, non sono state recepite nel testo dell'A.C. 522 e

quindi ve le sottoponiamo perché possano trovare attenzione in sede di esame definitivo del testo, anche sotto forma di raccomandazione al Governo”.

In particolare, nella lettera (qui le proposte integrali) si propone una **modifica all'art. 14, comma 2** in questi termini: «**L'ammissione al servizio civile universale costituisce, per il cittadino straniero, presupposto per il prolungamento della durata del permesso di soggiorno fino al completamento del periodo di servizio civile**».

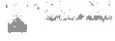
«Questa proposta - spiega la Cnesc - deriva dalla constatazione che l'organo statale che ha riconosciuto in sede di esame delle selezioni delle domande presentate per il Servizio Civile Universale a quella persona la sussistenza dei titoli per partecipare al Scu per il periodo previsto dal programma/progetto, senza che null'altro sia mutato nel quadro anche giuridico giudiziario che il titolo del permesso di soggiorno, gli faccia venir meno la partecipazione al Servizio Civile Universale, istituto che ha fra le proprie finalità quella di chiamare i giovani alla realizzazione dei valori fondativi della Repubblica”.



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

**BASKET, A GIUGNO PRIMA EDIZIONE PLAYGROUND MILANO LEAGUE****BASKET, A GIUGNO PRIMA EDIZIONE PLAYGROUND MILANO LEAGUE (OMNIMILANO)**

Milano, 19 MAR - "Playground Milano League è il più importante progetto mai realizzato sui playground milanesi, un contenitore di eventi che animeranno i campetti della città nel prossimo mese di giugno: dal basket 3 contro 3 alle arti di strada fino a The MINALS, la grande festa finale al Parco Robinson. Il prossimo mese di giugno, con un'appendice finale nel primo sabato di luglio, Milano offrirà il palcoscenico alla prima edizione di Playground Milano League, evento organizzato da Scuola Basket Sound e patrocinato dal Comune di Milano, un progetto sul basket 3vs3 e su altre arti di strada che vedrà coinvolta tutta la città. Playground Milano League è un contenitore di eventi che animeranno i playground milanesi (uno per ciascuno dei 9 Municipi) nel prossimo mese di giugno: sabato 9, sabato 16 e sabato 23, con l'evento finale, The MINALS, previsto per sabato 7 luglio al Parco Robinson di via Rimini". Si legge in una nota degli organizzatori. "All'interno del progetto Playground Milano League - si legge - avremo: The League, una vera e propria lega di basket 3vs3, maschile e femminile, aperto a tutti (da under14 a senior); Pass & Shoot, una sfida a coppie senza distinzione di genere ed età; Street Art Contest, quattro CONTEST sulle arti di strada, gratuiti e aperti a tutti; The MINALS, l'evento conclusivo di Playground Milano League, con le finali di The League, Pass & Shoot, Street Art Contest e altre iniziative. Playground Milano League, oltre al patrocinio del Comune di Milano, può vantare anche quello del CONI Lombardia, della Comitato Regionale Lombardo Federazione Italiana Pallacanestro, del CSI Centro Sportivo Italiano Comitato di Milano e di UISP Unione Italiana Sport per Tutti Lombardia. A sostegno del progetto Playground Milano League i due giocatori più rappresentativi del basket tricolore maschile e femminile. Si tratta ovviamente di Danilo Gallinari, ala della nazionale italiana e dei Los Angeles Clippers nella NBA, e di Cecilia Zandalasini, stella nascente del basket tricolore in rosa, già protagonista con la maglia dell'Italia, di Schio e delle Minnesota Lynx nella WNBA. Uno dei principali obiettivi del progetto Playground Milano League è quello di generare risorse da destinare alla comunità: da un lato, attraverso un'attività di charity; dall'altro, lasciando in eredità esperienze, emozioni, connessioni, senso di appartenenza, "cose", da condividere sul Territorio. Nel primo caso sono state identificate due Onlus sul territorio milanese, L'Amico Charly e Comunità Nuova, alle quali verranno destinati fondi provenienti dalle iscrizioni e dall'accordo con alcuni partner commerciali del progetto. Relativamente alle cose da lasciare in eredità sul territorio, grazie alla collaborazione con i partner desideriamo contribuire con un segno tangibile a rendere più fruibili le aree su cui verranno disputate le gare". "Siamo molto entusiasti di questa iniziativa soprattutto per la sua capacità di coniugare il valore dello sport di squadra a quello della beneficenza - dichiara l'assessore allo Sport del Comune di Milano Roberta Guaineri -. In questo modo ai nostri ragazzi passa un doppio messaggio: non solo lo sport di squadra all'aria aperta è importante per il benessere psicofisico, ma può anche diventare un mezzo per sostenere partite importanti dal punto di vista sociale". "Questo progetto dimostra ancora una volta come dalla sinergia tra pubblico e privato possano nascere iniziative in grado di valorizzare il territorio e favorire la coesione sociale- ha aggiunto l'assessore al Verde Pierfrancesco Maran -. In città abbiamo oltre 400 strutture di street sport a disposizione di tutti i cittadini ed è grazie a iniziativa come questa che questi spazi si trasformano in luoghi di aggregazione, soprattutto nei quartieri più periferici". "Scuola Basket Sound è un'associazione nata recentemente con il chiaro intento di divulgare valori importanti e imprescindibili dell'etica nello Sport e della sua valenza educativa. Inoltre attraverso gli eventi finora organizzati abbiamo sempre provato a coniugare sport e solidarietà. - dichiara, Paolo Avantaggiato, presidente di Scuola Basket Sound - Playground Milano League è una grande opportunità per dare continuità ai nostri intenti, partendo dalla strada, intesa come scuola di vita, il luogo dove si sviluppa l'intero percorso del nostro evento". red 191538 MAR 18
NNNN

In coda al gruppo

Risultati (http://www.gazzetta.it/speciali/risultati_classifiche/2015/index.shtml)

Categorie ▼

Live! (http://www.gazzetta.it/trsport/tempo-reale/Live.shtml)

Gazza Gold (http://digitaledition.gazzetta.it)

Mondo Gazzetta Shop
20 marzo 2018

Amica acqua con l'Uisp

a cura di **Gian Luca Pasini** (http://incodaalgruppo.gazzetta.it/author/gpasini/)

Ademide (che vedi nella foto), è arrivato in Italia 4 anni fa. Lo abbiamo accolto nel nostro progetto di "Amica Acqua", che si svolge presso la piscina Fulvio Bernardini gestita dalla UISP di Roma.

Amica Acqua è dedicato a mamme e/o padri con bimbi di età compresa tra i 4 mesi e i 6 anni, provenienti dal circuito SPRAR (Sistemi di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati). Si tratta di famiglie che hanno affrontato e vissuto la traversata in mare per arrivare nel nostro paese a bordo di barconi precari, con i figli in braccio o in grembo e nel cuore la speranza di una vita migliore. Sono donne e uomini che spesso non conoscevano l'**acqua** e l'hanno vissuta per la prima volta come **nemica** e come **minaccia**.

Con amica Acqua cerchiamo di dare speranza e una parentesi di serenità a queste famiglie nelle loro vite difficili!

Scegliendo Sport Senza Frontiere per il 5x1000 darai modo ad Ademide di continuare il suo percorso anche il prossimo anno!



LO SPORT È VITA
DESTINA IL TUO 5x1000
AI BAMBINI
DI SPORT SENZA FRONTIERE
PER UNA SOCIETÀ MIGLIORE
C.F. 97653510582
www.sportsenzafrentiere.it

Condividi questo post:

(https://twitter.com/intent/tweet?

url=http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2018/03/20/amica-acqua-con-luisp/&text=Amica acqua



Ariano Irpino - Nuovo appuntamento con Classici nella Chiesa Madonna di Fatima
Ariano Irpino - Ad Ariano

IRPINIA24

Agenzia di Stampa

Vallo Lauro - Il consigliere regionale Beneduce interrogherà De Luca sul caso della Clinica
Vallo Lauro - "Dopo il



HOME CRONACA POLITICA ATTUALITA' DAI COMUNI REGIONE ECONOMIA CULTURA SPORT

Maria Elena Napodano è il nuovo fiduciario della Condotta Slow Food Avellino

In una sala gremita ha salutato dopo 4 anni di grande impegno il fiduciario uscente Carlo Iacoviello

Condividi articolo su:



WEDDING - FIORI - PIANTE - OGGETTISTICA
LOCALITA' SPERLONGA, N°20, 84020 PALANCONTE(SA)
P. IVA 050625-00652 CELL. +39 329-7287677
daniela.messafioraldesigner@gmail.com

Redazione di Irpinia24.it
Tutte le notizie su ATTUALITA'



Avellino - La Condotta Slow Food Avellino ha un nuovo fiduciario: l'assemblea dei soci, presieduta dal consigliere nazionale Lucio Napodano, svoltasi al Circolo della Stampa di Avellino ha eletto Maria Elena Napodano: freelance in marketing e vendite, iscritta a Slow food dal 2004, dal 2014 al 2018 referente Tesseramento in Campania e Basilicata, e membro della Commissione Nazionale del Tesseramento. In una sala gremita ha salutato dopo 4 anni (2014-2018) di grande impegno il fiduciario uscente Carlo Iacoviello che ha

illustrato le attività realizzate e il conseguimento di lusinghieri risultati sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo. Il mantenimento di un numero di soci costantemente superiore ai duecento conferma la diffusione e condivisione dei principi dell'associazione sul territorio. Le attività sono state svolte sempre in collaborazione con altri soggetti come le proloco, i forum, Irpinia Street Mood, la UISP, la CIA, l'Istituto Alberghiero con sede ad Avellino e Montoro, il comune di Avellino e le scuole primarie del capoluogo, valorizzando il territorio, le sue eccellenze eno-gastronomiche e le sue risorse umane. Un'attenzione particolare è stata dedicata al progetto ITINERA nel Palazzo Machiarelli di Montoro, con la sinergia realizzata tra i partner e l'Amministrazione Comunale.

E' stato il nuovo fiduciario Maria Elena Napodano ad illustrare il programma di attività per la Condotta nel quadriennio 2018-2022:

-Piacere della convivialità: appuntamenti a tavola, aggregazione fra Soci, visite alle aziende dei soci produttori, escursioni in Irpinia e nei luoghi tradizionali di Slow Food, anche in occasione di manifestazioni nazionali, come attivisti o semplici turisti. Il socio al centro delle attività.

-Educazione Alimentare: Laboratori del Gusto di comparazione tra artigianato tipico e prodotti industriali, Laboratori didattici nelle scuole e nelle università, Master of Food, eventi sul Cibo Buono, Pulito, Giusto e Sano, per la tutela della salute e il raggiungimento del benessere psicofisico anche attraverso la nutrizione; degustazioni consapevoli; attività di informazione e laboratori per acquisti consapevoli (Fare la spesa).

-Piacere di partecipare: Slow Food Avellino darà il suo contributo in convegni e seminari su agricoltura, ambiente, territorio, enogastronomia, turismo, igiene e sicurezza alimentare, energie alternative; organizzazione presentazioni di libri di impegno civile e culturale.

-Relazioni con il territorio e Piacere di conoscersi: collaborazione con associazioni, organi di comunicazione, scuole (Pensa che mensa!), pubblica amministrazione, ecc.

-Progetto ITINERA (che entra nella sua annualità principale) e altre possibili partnership.

-COMUNITÀ DI TERRITORIO: incontro dei produttori di cibo e servizi buoni puliti giusti e locali con i co-produttori per la diffusione di abitudini di spesa e consumo virtuose; rilancio della Comunità del Cibo Tipico Irpino alla luce delle recenti richieste di adesione; partecipazione ai Mercati della Terra in Campania; ipotesi di cooperazione con associazioni di categoria di agricoltori per la realizzazione di un Mercato Contadino in città.

-Illustrazione del progetto dell'Alleanza tra Cuochi, Pizzaioli e Presidi e presentazione degli aderenti della Condotta Avellino.

-Adesione della Condotta alla Campagna "Salviamo il Paesaggio" e relative attività; la Legge sul suolo.

-Presentazione della rete internazionale Slow Food Youth per l'impegno dei Soci Giovani sulla sensibilizzazione alle campagne internazionali con ricaduta sul territorio.

-Scelta di tre mozioni di Chengdu che indirizzeranno le attività della Condotta: microplastiche, cambiamento climatico, difesa della biodiversità.

-Sezioni di Condotta come strumento per favorire il fermento di attivisti e soci in territori omogenei: la corresponsione di amorosi "sensi" tra Capoluogo e l'Irpinia attraverso Slow Food Avellino.

-Nuovo logo della Condotta.

Ai lavori assembleari hanno partecipato portando il loro saluto: Luca Beatrice Presidente del Gal Partenio, Mauro Avino Fiduciario della Condotta Costiera Sorrentina ed Enzo Piccirillo Fiduciario della Condotta Caserta. Con relazione della segretaria/tesoriera Anita Guarino, l'Assemblea ha approvato all'unanimità il resoconto economico finanziario della Condotta Avellino per l'anno 2017. Il nuovo Comitato di Condotta per il prossimo quadriennio è così costituito: Maria Elena Napodano, Anita Guarino, Carlo Iacoviello, Daniele Brancaccio, Michele De Maio, Antonio Carraturo, Franco Tizzani, Maria D'Apice, Lucio Napodano, Armando Palumbo.

Source: www.irpinia24.it

SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK:



CERCA NEL SITO

[HOME](#) [AREA RISERVATA](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTACI](#) [PRIVACY](#) [RSS](#)

↑ IRPINIA24

Powered by WAC - Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro - Società Cooperativa

Reg. Tribunale di Avellino n. 1/13 del 21-02-2013 - N° ROC: 23384 - P.iva 02756540643

mar 20 Mar 2018 - 19 visite

Altri sport | Di **Redazione**



Corsa campestre, centesi a podio nel campionato nazionale

Primo posto per Abrham Asado, terzo per suo fratello Adimasu



Domenica scorsa a Umbertide (Perugia) si è svolto il 64esimo campionato nazionale Uisp di corsa campestre. Al via quasi novecento concorrenti che si sono dati battaglia in una giornata piovosa e su un percorso particolarmente pesante.

Il settore atletica della Polisportiva Centese era presente con cinque atleti, accompagnati dall'allenatore Ciro di Giulio, che hanno dato grosse soddisfazioni al sodalizio centese.

Ottima la prestazione per Abrham Asado che si aggiudica la prima posizione nella categoria ragazzi; il fratello Adimasu, dopo una sosta forzata di circa 2 mesi, si aggiudica il terzo posto nella categoria juniores.

Ottimi piazzamenti per Daniele Maccaferri nella categoria cadetti, per Alena Gotti in quella esordienti e Daniele Resca in quella senior.



mar 20 Mar 2018 - 1 visite

[Altri sport](#) | [Di Redazione](#)



Salcus seconda ai nazionali di corsa campestre

Il gruppo podistico di Santa Maria Maddalena ha partecipato domenica 18 alla 64^a edizione del campionato Uisp tenutasi ad Umbertide



Santa Maria Maddalena. Il gruppo

podistico di Santa Maria Maddalena ha partecipato domenica 18 alla 64^a edizione del campionato nazionale Uisp di corsa campestre, tenutasi ad Umbertide (Pg).

Nonostante la pioggia copiosa, quasi mille atleti e appassionati provenienti da tutta Italia hanno preso parte domenica mattina alla gara organizzata dalla Atletica Umbertide con il patrocinio del Comune di Umbertide (Pg). La Salcus di Santa Maria Maddalena era presente con quasi cinquanta iscritti, impegnati nel programma delle gare competitive e corsa ludico/motoria, che ha aperto l'evento.

Al parco Ranieri due erano i campi di gara, entrambi realizzati in un giro unico da ripetere secondo le molte categorie previste. La pioggia costante, proseguita per tutta la mattinata, ha appesantito molto il percorso impegnando ancor più gli atleti iscritti.

Al termine del programma gare la Salcus ha conquistato due titoli nazionali individuali, oltre alcuni podi prestigiosi e buoni piazzamenti di squadra.

Nel settore femminile prima Carla Faggin nella categoria F55, mentre in quello maschile vittoria di Michele Bedin categoria M45. Sul podio seconda Erica Cazzadore F35, secondo assoluto per il giovane Giorgio Lodo, categoria allievi, terzo posto per Michele Bombonati M40.

Tra i giovani buoni piazzamenti per Ivan Zerbinati, Anna e Martina Missaglia.

Al termine nella classifica a punti per il titolo nazionale settore maschile, il gruppo Salcus di Santa Maria Maddalena conquista la seconda posizione, preceduta solo da Modena Runners, a completare il podio l'Asd Dora Atletica.

Un risultato di prestigio, quindi, che bisca il secondo posto della passata edizione svoltasi a Castellarano (Re), come spiega il presidente Luca Poletto: “Un sincero ringraziamento a tutti i nostri atleti che hanno preso parte a questa trasferta. Siamo davvero molto soddisfatti, eravamo partiti consapevoli che, nonostante alcune defezioni, avremmo cercato di ottenere il massimo e così è stato. Il secondo posto – conclude Luca Poletto – conferma come la Salcus sia ormai da anni tra le prime a livello nazionale nella corsa campestre. Il nostro obiettivo è quello di proseguire sulla strada intrapresa, questo grazie alla passione ed entusiasmo dei nostri tesserati”.



Camminata contro il razzismo a Torino, il programma

19/03/2018

Sabato 24 marzo 2018
Ore 15:00

Torino -Sabato 24 marzo 2018, in occasione della quattordicesima settimana d'azione contro il razzismo (19-25 marzo 2018), la Regione Piemonte e UISP promuovono una *Camminata non competitiva*, un grande evento di partecipazione popolare **per dire no al razzismo e alle discriminazioni**, organizzata in collaborazione con enti e federazioni sportive.

Torino -La Camminata costituisce il **momento conclusivo del progetto FAMI Piemonte contro le discriminazioni**, di cui la Regione Piemonte è capofila, in partenariato con IRES Piemonte, EnAIP Piemonte, Casa di Carità Arti e Mestieri e UISP Torino e sarà occasione per coinvolgere tutte e tutti coloro che hanno partecipato alle molteplici attività progettuali.

Torino -La Camminata contro il razzismo si svolgerà a **Torino sabato 24 marzo 2018**, attraverserà il centro della città seguendo un percorso di circa **3 km**, e sarà accessibile a tutti.

Programma:

- Ore 15: ritrovo in piazza S. Carlo a Torino
- Ore 16: partenza della camminata
- Ore 17: arrivo in piazza S. Carlo a Torino
- Ore 18: conclusione della manifestazione.

In piazza San Carlo sarà **allestita una pedana che ospiterà interventi e testimonianze per tutta la durata della manifestazione.**

Ipsar, incontro su Turismo ambientale

19 marzo 2018 - 16:28

TURISMO

ALGHERO – Venerdì 23 marzo presso l'Istituto Alberghiero in Piazza Sulis, alle ore 18.00 nella sala Pella, si svolgerà un incontro su turismo e territorio. Nello specifico sarà ospite del plesso scolastico il tecnico istruttore di escursionismo, guida escursionista e dirigente dell'Uisp (Unione Italiana Sportper tutti) **Giovanni Piras**. Da diversi decenni lavora per la diffusione degli sport di montagna (escursionismo, arrampicata, torrentismo etc) attraverso manifestazioni di richiamo come l'evento "L'acqua e la roccia" a Monteleone Roccadoria. E' tra i fondatori dell'associazione Areste, operante in campo escursionistico ad Alghero da oltre 10 anni, di cui ha curato la parte relativa ai corsi di avviamento.

L'incontro, aperto a tutti sarà indirizzato principalmente alle classi I e II del serale al fine di portare avanti delle tematiche che siano connesse e fondanti gli aspetti del settore maggiormente trainante dell'economia locale ovvero il Turismo. In questo caso nell'ottica di dare risalto a discipline che basano la loro attività sulle bellezze e sulla natura. **Individuare sempre più forme di "Turismo sostenibile" che possano così dare impulso alla crescita del settore e dunque anche alla promozione della nostra Città e Regione.** Dopo l'incontro sarà possibile iscriversi al Corso di Istruzione per gli adulti per coloro che hanno interrotto gli studi o che desiderano una riqualificazione professionale.

SPORT | LUNEDÌ 19 MARZO 2018, 12:37

Il 31 marzo torna la corsa campestre di Bricherasio non competitiva

Una gran varietà di prove adatte alle caratteristiche di ogni partecipante. Iscrizioni entro il 29 marzo



Il poker podistico di Bricherasio, articolato in ben quattro prove ludico motorie, si presenta al tradizionale appuntamento di primavera con la settima edizione di un cross particolarmente originale, caratterizzato da percorsi immersi nella panoramica ed incantevole collina proprio nel periodo della piena fioritura di molti alberi da frutto.

La manifestazione, approvata Uisp, viene organizzata dalla locale sezione Avis mentre il supporto tecnico farà capo all'Atletica Val Pellice con la collaborazione della Podistica None e delle locali BricheBike, Motoclub Edelweiss ed I.C.Caffaro Atletica.

Si svolgerà sabato 31 Marzo 2018 con ritrovo alle ore 8,00 presso la Cascina Roncaglia, Strada Roncaglia numero 25.

Previsto percorso panoramico- collinare con il 95% di terreno sterrato, quindi vera campestre.

Come da tradizione gran varietà di prove adatte alle caratteristiche di ogni partecipante: campestre non competitiva per uomini over 50 di Km 5 pari a due giri del percorso con partenza alle ore 9,10 ed , a seguire, uomini under 50 ed allievi sulla stessa distanza ed analogo percorso con start alle ore 9,50.

Alle 10,30 prenderà il via la categoria Donne nate dal 2000 e prima ed Allieve con percorrenza di km 3 seguita, alle 10,32, da Camminatori e Walkers di km 3,5 ca.

Successivamente, alle 10.33, dagli amici a quattro zampe accompagnati dai loro padroni con la prova di CanCamminiamo giunta alla terza edizione

A partire dalle 11,15 spazio alle categorie giovanili : Ore 11,15 BIMBI/E fino a 5 anni percorso ludico motorio di mt 100/150 o ludico-ginnico al coperto Ore 11,20 Non competitiva per ragazzi Scuole Medie (non tesserati) da 12 a 17 anni di mt 1.200 Ore 11,30 CAMPESTRE GIOVANILE, Es.C e B mt 330, Es.A 600., R.i/e mt 1200, C.i/e mt 2.000, partenze a seguire, percorsi tutti sterrati valevole per la Coppa UISP Piemonte, come da convenzione possono partecipare i tesserati UISP e FIDA L.